

## Obiettivi Rimusicazioni 2018-20

Il Rimusicazioni Film Festival rappresenta una vera e propria perla della programmazione del Cineforum Bolzano. Nato per iniziativa dell'associazione culturale Harlock nel 1999 è giunto alla sua XVIII edizione. È un festival unico nel suo genere poiché basa il suo concorso per nuove colonne sonore per il Cinema dell'epoca del Muto (Il Cinema fino ai primissimi anni '30), non sui cineconcerti (come tanti altri festival invece fanno), quanto piuttosto sulle colonne sonore FISSATE (registrate) sulle immagini.

La prossime tre edizioni per arrivare a quella del ventennale vedranno un potenziamento delle collaborazioni nazionali ed internazionali già messe in campo, soprattutto relativamente alla pubblicazione di alcuni titoli in multi-colonna sonora. In Particolare si prevede la collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema, la Cineteca di Bologna e con la Cineteca nazionale belga. Relativamente alla distribuzione stiamo procedendo a ristabilire la partnership con Ermitage ma anche definendo nuove partnership in Germania, Francia ed Usa.

Verrà ampliata la sezione dedicata ai workshop settoriali come quelli dedicati alla tecnologia stereoscopica (conversione video da 2D a 3D) e allo sviluppo dell'audio 5.1 e all'arte della scrittura di musica per film. Si prevede che corsi tecnici verranno sviluppati anche in collaborazione con la Formazione Professionale Italiana della Provincia di Bolzano, mentre quelli artistici in collabora-

zione con l'Istituto Vivaldi.

In linea generale lo sviluppo del festival nel prossimo triennio mira a consolidare le partnership e a rendere il festival sempre più di riferimento per gli esperti del settore in modo da sviluppare una piccola ma importante eccellenza.

### **work in progress:**

**1- Sviluppare la relazione con la Cineteca di Bruxelles** per il progetto del "cofanetto Dekeukeleire" e riguardante: Combat de boxe, Impatience e Histoire de detective in edizione critica. Referente: Mazzanti con il possibile coinvolgimento di Guy Borlée per un saggio critico su cinematografia muta belga e Dekeukeleire (Cineteca di Bologna).

**2- Progetto "Track for... Bulgaria"** (a cura di Guglielmo Papa) che si articola in due momenti:

A) **"Track for... Bulgaria"** Una rimusicazione al contrario partendo da una traccia musicale originale per brass quintett a cui si sovrapporrà un montaggio dalla cinematografia bulgara dall'epoca del muto fino agli anni '50. "Track for..." vuole essere un concerto per immagini, una traccia per disegnare un omaggio alle cinematografie nazionali. In questo senso "Track for... Bulgaria" è il progetto pilota, il punto di partenza, la prima pietra per un progetto più esteso.

"Track for... Bulgaria" verrà presentato a un festival da definire in Bulgaria (Sofia, Varna o Sked) e a Rimusicazioni 2018.

## B) “Menschen Am Sonntag”

Realizzazione di “Menshen Am Sonntag” con musiche di Tiziano Popoli (già composte, ora riproposte in versione per settimano) e presentazione di Rimusicazioni F.F. al Festival estivo di Plovdiv 2018 (con musicisti locali). Oltre alle istituzioni Bulgare potranno essere coinvolte istituzioni italiane quali: Istituto Italiano Cultura a Sofia, Giornate del Cinema Bulgaro, Provincia di Bolzano, Camera del Commercio di Sofia.

Nel progetto sarà coinvolto un Brass Quintett bulgaro la cui partecipazione al festival a Bolzano sarà a carico di Rimusicazioni. Sarà a carico di Rimusicazioni anche il montaggio film da realizzarsi a Sofia presso l'archivio nazionale e la composizione musicale.

Saranno a carico dei festival in Bulgaria (Sofia, Varna o Sked per “Track for...” e Plovdiv per Menschen Am Sonntag) i musicisti coinvolti nel progetto.

**3- Verifica delle possibilità di edizione delle opere giunte alla ultima edizione** relativamente agli autori vincitori (Premio Harlock: DVD multicolonna sonora)

**4- Rimusicazioni Film Festival 2018: ridisegnare il sito** (rendendolo una vetrina efficiente anche di quanto fatto in passato (integrare meglio le produzioni e i cineconcerti realizzati) e un luogo nel quale trovare informazioni, materiali e mettendo in rete- se possibile- le migliori opere), **il bando di concorso, le modalità di comunicazione e formare una redazione in vista della edizione 2018.**

Nell'edizione 2018 verranno principalmente rafforzate le partnership e le prime forme di workshop.

Nella prospettiva del medio termine (triennale) il

cambiamento sarà più radicale comprendendo anche l'estate come un momento interessante. Soprattutto se visto in relazione con il punto 4a. Per sviluppare anche un pubblico "locale" si deve portare il festival e le proiezioni fuori dal Cineforum, nelle piazze dove si fa il cinema all'aperto e in altri luoghi con caratteristiche compatibili, meno accademiche e più "rilassate". Proiezioni pubbliche di film, in concorso o meno, ed eventi possono essere possibili anche all'interno di una stagione già esistente organizzata da terzi: nei quartieri, come già fatto la scorsa estate. In definitiva si potrebbe modulare il festival anche durante l'estate, non necessariamente in un unico blocco pensando al modello delle "Strade del Cinema" di Aosta. Al di là della fascinazione del luogo, se gli eventi si svolgessero d'estate, il Bunker di via Fago, con i suoi 13 gradi fissi, potrebbe essere una piacevole location.

**4a- Uno di questi blocchi estivi del Festival sarà rappresentato da uno stage per la formazione e/o il perfezionamento della composizione musicale per il Cinema, in collaborazione con l'Istituto Vivaldi e/o Conservatorio di Bolzano da tenersi nei locali dell'Istituto, in estate abbastanza disponibili. Pubblicizzato a livello nazionale con un attento lavoro di comunicazione e con la presenza di docenti prestigiosi ed anche, se possibile, di "nome". All'interno del quale potrebbero nascere lavori da proiettare-rimusicare pubblicamente, manifestazioni legate al Festival. Tutto questo potrebbe, nel tempo, coagularsi attorno a un "centro studi" sulla musica per il Cinema. Questo è un progetto particolarmente complesso e che richiede anche un budget adeguato: riteniamo che ci vogliano almeno 2 anni per farlo partire, dunque sarebbe da realizzarsi nell'estate del 2020.**